

Regione Calabria

76
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

N. 688 DEL 17 MAG. 1988

Oggetto: Comune di Torre di Ruggiero -
Approvazione Variante al Regolamento Edilizio con
annesso Programma di Fabbricazione.-

dal 28/5/88 al 11/6/88



VISTO della Commissione di controllo
N. _____ del _____

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Calabria n. _____ del _____

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione n.11 del 15.3.1986 con la quale il Consiglio Comunale di Torre di Ruggiero ha adottato la Variante al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione;-----

VISTI i pareri favorevoli n.12005 e 928 del 31.7.1985 e 17.2.1986 espressi dal Genio Civile di Catanzaro ai sensi dell'art.13 della legge n.64/1974;-----

CONSIDERATO che la Sezione Urbanistica Regionale ha reso la propria istruttoria con nota del 29.5.1986 e che la Commissione Urbanistica Regionale ai sensi delle leggi regionali n.20/1980 e 15/1981 ha espresso, nella seduta dell'11.3.1987 parere favorevole alla Variante di che trattasi con le seguenti prescrizioni:-----

- 1) l'utilizzazione edilizia delle Z.T.O. di tipo C1-Cs1-Ctr-AT avvenga mediante piani di dettaglio con la normativa prevista, tenendo conto del lotto minimo e dell'indice di copertura prescritti sulla tabella dei tipi edilizi;-----
- 2) l'utilizzazione edilizia della Z.T.O. di tipo "D" avvenga mediante piano attuativo, ottemperando al disposto dell'art.5 del D.I. 2.4.1968 n.1444; in dette zone le residenze possono essere previste esclusivamente per il personale addetto alla vigilanza;-----
- 3) nel vecchio nucleo abitato, Z.T.O. di tipo "A", le operazioni relative alla demolizione e ricostruzione, le sopraelevazioni, le nuove costruzioni, nonché gli ampliamenti dei fabbricati esistenti rientrano nei Piani di Recupero. Le operazioni relative al restauro conservativo, ristrutturazioni, risanamenti e consolidamenti possono attuarsi mediante concessioni edilizie dirette;-----
- 4) l'utilizzazione edilizia delle zone di tipo "B" e "B1" avvenga mediante concessione edilizia diretta, applicando l'indice di fabbricabilità di 2,00 mc/mq e non tenendo conto dell'indice di copertura previsto sulla tabella dei tipi edilizi;-----
- 5) nelle zone di tipo agricolo l'indice di fabbricabilità per le residenze non dovrà essere superiore a 0,03 mc/mq; le norme speciali riportate sulla tabella dei tipi edilizi non trovano valida giustificazione per cui sono da sopprimere;-----
- 6) le zone di tipo "Es" sono da assimilare, fermo restando gli indici ed i parametri indicati sulla tabella dei tipi edilizi, alle zone "C" di espansione giacché la localizzazione per l'edilizia agevolata e sovvenzionata potrà avvenire con la predisposizione dei piani di acquisizione delle aree previsti dalla legge 167/1962;-----
- 7) siano tassativamente osservate le limitazioni e prescrizioni dettate dall'Ufficio del Genio Civile di Catanzaro, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/1974;-----
- 8) per quanto concerne il centro storico:-----
-dove possibile si prescrive l'eliminazione di tutte quelle superfetazioni realizzate successivamente al nucleo antico, consentendone così il riporto alla luce delle primarie strutture edilizie e dello originario impianto stradale;-----

-sono da escludere nuovi aggetti e balconi da realizzare con solette armate e l'apertura di vani finestre a tutta luce. Laddove è imposto da necessità, è comunque consentito il consolidamento dei vecchi aggetti di balconi con tecniche moderne e sempre nel rispetto delle qualità formali delle membrature esistenti;-----

-per le pavimentazioni stradali è vietato l'uso del battuto di cemento e si prescrive il recupero delle antiche pavimentazioni, opportunamente integrate con materiali lapidei idonei, tipo pietra, pietrame, lastra a spacco, calcare, mattoni a vista, porfido ecc. con idonea tessitura e disegno;-----

-gli impianti di natura igienica del tipo pensile sono da escludere tassativamente. Per gli impianti del tipo intubato aereo a muro, quali collettori di discesa delle acque nere, fili elettrici, telefonici, cassette e varie, il tutto dovrà essere adeguatamente incassato a muro o sottotraccia, evitandone il più possibile ogni dissonanza e pregiudizio estetico;-----

-è da evitare per l'esterno l'uso di intonaci tipo plastico, colorato e non, di materiale granigliato, ruvido, graffiato ecc.;-----

-riguardo le coperture siano usati esclusivamente tegole curve di tipo coppi e lasciati inalterati dove esistono le romanelle;-----

CONSIDERATO che dette prescrizioni, ai sensi dell'art.12 della legge 765/67, sono state controdedotte dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n.26 del 12.5.1987;-----

VISTO il parere espresso dalla I^a Commissione Consiliare nella seduta del 16.3.1988 che è favorevole secondo il parere della Commissione Urbanistica Regionale;-----

VISTA la deliberazione n.1480 del 18.4.1988, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Variante in parola con le prescrizioni suggerite dalla Commissione Urbanistica Regionale e confermate dalla I^a Commissione Consiliare;-----

VISTO il D.P.R.n.8 del 15.1.1972;-----

VISTE le leggi regionali n.20/1980 e 15/1981,-----

D E C R E T A

E' approvata la Variante al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione di Torre di Ruggiero così per come adottata da quel Consiglio Comunale con atto n.11 del 15.3.1986 e con le prescrizioni suggerite dalla Commissione Urbanistica Regionale, confermate dalla I^a Commissione Consiliare e riportate in narrativa.-----

-Rosario Olivo-

Franc.

Copia conforme all'originale
(occupa n. 5 pagine)

Catanzaro 20 MAG 1988

Il dirigente dell'ufficio legislativo
della presidenza
(Dott. Giuseppe Verbaro)



V., il dirigente del settore
legislativo della presidenza
(Dott. Giuseppe Verbaro)